

GEKO MAGAZINE

organo ufficiale
di informazione
del mountainQRPclub

Bollettino Radiantistico aperiodico del MOUNTAIN QRP CLUB



Anno 5° Numero 24

mountain qrp club

IQ3QC



Bollettino Radiantistico
aperiodico inviato tramite E-mail ai Soci e simpatizzanti del **MOUNTAIN QRP CLUB.**

Per richiederne una copia, inviate la vostra richiesta a: iq3qc.qrp@gmail.com

Gruppo Radioamatoriale nato nel 2010, che raccoglie e gestisce i Diplomi: **Watt x Miglio**, **Rifugi e Bivacchi**, **FM Montano**, **Radio e Storia**, **Centenario Grande Guerra** e **HRFC**.

Consiglio Direttivo Mountain QRP Club:

IK0BDO	Roberto Silli
IN3RYE	Giuseppe Broggi
IZ3WEU	Roberto Guadagnin
IZ1FUM	Davide Frino
I3NJI	Vitaliano Gregori
IW3BKN	Roberto Pelanda

Collaboratori:

I5SKK	Alessandro Santucci
IN3RYV	Sergio Broggi
IZ1OQU	Stefano Chiesa

Potete trovarci su internet:

<http://mqc.beepworld.it/>

<http://mountainqrp.forumfree.it/>

BAND	CW	SSB
160	1.836 1.843	1.836
80	3.560	3.690
40	7.030 7.040 (USA)	7.090
30	10.106 10.116	- -
20	14.060	14.285
17	18.086	18.130
15	21.060	21.285
12	24.906	24.950
10	28.060	28.360

In copertina: Il nostro Socio **IZ1OQU** su **CIMA STRONZI** (sic !) **I/LG-102** raggiunta in mountain bike, partendo da casa, con un percorso di una cinquantina di chilometri di cui, gli ultimi quindici, in ripida salita.

Attività - Tecnica – Autocostruzione – DX – Modi operativi – Ham News QRP dal mondo

SOMMARIO

In questo numero:

Editoriale: Grazie per la vostra partecipazione ! (IK0BDO)

Autocostruzione: Antenna DRV - Doppio Rettangolo Verticale - (IZ1OQU)

Autocostruzione: La MOXON di ROI (I1ROI)

Attività: CIMA STRONZI - I/LG-102 - JN44SG - 845m - 3/7/2016 (IZ1OQU)

Attività: Forte Spitz Vezzena 1908 m slm (I3NJI)

Attività: Arcipelago della Maddalena 17/30 luglio 2016 (IM0/IZ0WRS)

Attività: 20° Apulia VHF QRP Test / Field Day WxM - IQ4AX - MOP (IK4WKU)



EDITORIALE: Grazie per la vostra partecipazione ! (IK0BDO)

Cari Soci ed Amici Simpatizzanti,

è ormai un classico, nell'approcciare la stesura degli Editoriali che aprono il nostro Bollettino, trovarmi nel dilemma di quali articoli scegliere, fra quelli tecnici e quelli relativi alle nostre attivazioni, tanti essi sono. Per pubblicarli tutti, occorrerebbe un Bollettino di almeno cinquanta pagine: debbo quindi farne una scelta, cercando di evidenziare quelli più particolari, ma, anche quelli tecnici che sono da più tempo in attesa di pubblicazione.

Il nostro sito Internet, comunque, raccoglie indistintamente tutte le vostre attivazione e che sono davvero tante !

Quest'anno si è notata una differenziazione, rispetto allo scorso anno, in particolare per quanto riguarda il Diploma WattxMiglio, con un minor numero, forse dovuto alla cessata competizione, accesissima lo scorso anno, fra due o tre contendenti, che cercavano di scalare la Classifica a forza di attivazioni.

Ma, dicevo, si nota una diversificazione: alcuni Diplomi vedono salire significativamente i numeri, come pure alcune Regioni diventate attive, e che non sono più le stesse dello scorso anno. La Liguria, ad esempio, è nettamente in testa, come numero di partecipanti.

173 il numero complessivo delle attivazioni, e siamo appena oltre metà anno e, soprattutto ben **41** Soci Attivi (contro i 42 di fine dello scorso anno), segno che le cose vanno

<http://mqc.beepworld.it/>

L'ultimo periodo ha visto il Club attivo con due eventi nazionali importanti: il Field Day WxM ed il Party di Ferragosto. Il primo, abbinato al classico Contest Apulia QRP Test, ha sfiorato la cinquantina di partecipanti ed il secondo, forse più particolare, perché ideato allo scopo di poterci scambiare gli auguri ferragostani, ma anche perché distribuito nell'arco delle quarantotto ore, sembra mostrare una partecipazione meno evidente del primo evento.

Non esisteva la competizione, nel Party, classico incentivo caratteristico di un Contest e, per di più, è stato effettuato in 40 metri, sulla frequenza "QRP" (7.090 MHz) occupata, come sempre, da stazioni QRO !

Alla faccia del "QRP Respect" ...

C'è sempre una prima volta, ed il prossimo Party, che ora annunciamo per il prossimo periodo Natalizio, si avvarrà dell'esperienza fatta ad Agosto.

Come articoli tecnici, proprio per dare spazio alle Relazioni delle Attivazioni, che in questo periodo di ferie hanno fatto da padrone, ci limitiamo a soli due, entrambi sulle Antenne.

L'articolo sulla particolarissima idea di Stefano IZ1OQU, che ha dimostrato una indubbia validità per i risultati ottenuti sul campo, (la "Doppio Rettangolo Verticale") è stato composto estraendo parti dalla discussione aperta sul nostro Forum, <http://mountainqrp.forumfree.it/?t=70949665> che, al momento, vede ben 423 accessi, tanto è l'interesse che ha suscitato.

Articolo non scritto per mano del suo autore, in quanto quello a firma IZ1OQU verrà pubblicato su RadioRivista in uno dei numeri autunnali, e non è nostra intenzione anticiparlo qui.

Con ciò vi saluto e vi ringrazio.

Do ora ampio spazio alle attivazioni, con la promessa di dedicare il numero 25 del Bollettino quasi esclusivamente alla tecnica, alle autocostruzioni e alle antenne in particolare, tanto è il materiale in attesa di essere pubblicato.

E' per me una grande soddisfazione dedicarmi con impegno ad un Club tanto affiatato e collaborativo.

73, Roberto IK0BDO

Autocostruzione: Antenna DRV - Doppio Rettangolo Verticale - (IZ1OQU-IK0BDO)

Quando negli anni scorsi studiai il modo per abbassare l'impedenza della delta loop mono elemento, il progetto seguente fu quello di ottenere lo stesso risultato con una quad.

Le due antenne sono molto simili, di fatto sono la stessa zuppa di roba... Cioè un conduttore lungo 1 lambda circa che assume una geometria o un'altra, molto vicine tra loro. La geometria in sé cambia poco al percorso della RF, ma cambia di molto al lato pratico per la costruzione e il fissaggio dell'antenna.

Così, seguendo l'intuito e le prove precedenti, ero arrivato a scoprire che una quad rettangolare misurava 50 ohm alimentata al centro del lato corto più basso.

Poco tempo dopo trovai che qualcun altro aveva fatto esperimenti simili ma erano poco documentati. Eppure a me interessavano.

Scrissi un breve articolo sul sito "sotaliguria"

(questo il link: http://www.sotaliguria.com/it/articoli/art...r_tutti_i_gusti)

con soluzioni che avevo definito "per tutti i gusti" perché effettivamente permettevano di coprire le varie esigenze degli operatori e, come io stesso sperimentai, di andare in aria anche in /P persino in 20 metri con questo tipo di antenna in tempi di installazione ridicoli.

Poi la storia è rimasta assopita fino a questi giorni, nei quali complice il bel tempo ho potuto dedicarmi a nuove prove.

La quad da 50 ohm aveva una parente, a 27-28 ohm, che poteva essere alimentata da uno stub a 37.5 ohm (due cavi da 75 ohm in parallelo).

Aumentava l'altezza e si stringeva in larghezza migliorando ancora gli spazi e la gestione dei fili in termini di uso /P ma introduceva quello stub che alla lunga significava peso in più e pure una banda più stretta.

Insomma non il miglior compromesso.

Così ci ho ragionato sopra e ho provato a cercare altre soluzioni con la stessa forma (più alta che larga), ma senza stub.

Alla fine sono arrivato a scoprire che montando una sopra all'altra due quad rettangolari strette, si riproducono, al feed point i canonici 50 ohm.

Si ottiene un'antenna stretta sull'orizzontale e lunga in verticale. Interessante.

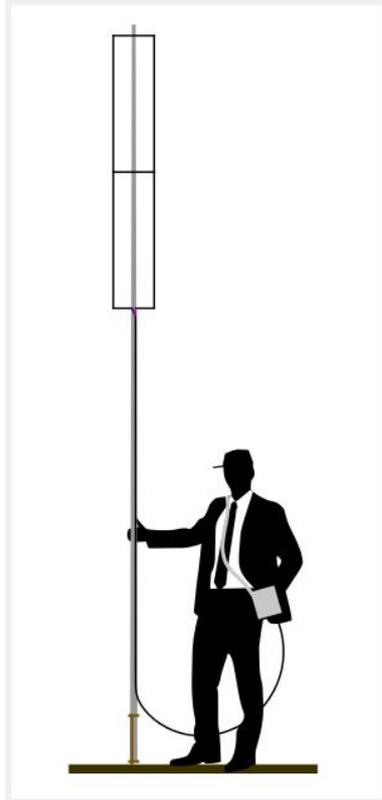
Può essere ruotata banalmente! Realizzata con cavo elettrico, occupa poco spazio e pesa poco.

Ho quindi provato a costruirne una versione per i 6 metri, sfruttando riciclo di vecchi cavi, per poterla provare subito da casa buttandola fuori dal mio lucernario sul tetto..

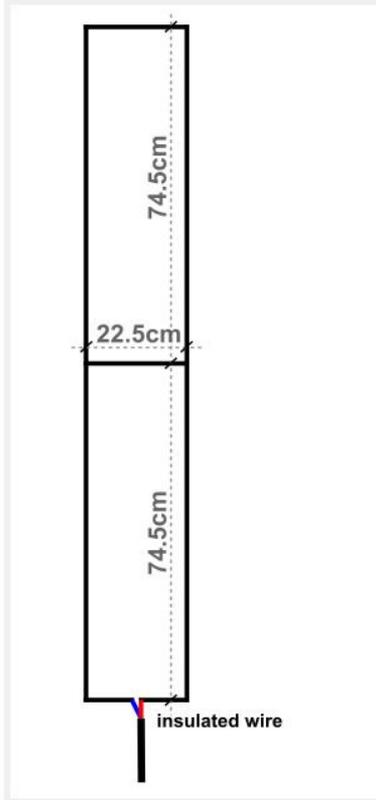
(a questo punto estraggo dalla discussione aperta sul nostro Forum la versione per i 144 MHz che, nel corso di questi due mesi ,ha dato risultati davvero strabilianti.,,ndr IK0BDO)

VHF 145 MHz
portable high-gain antenna
vertical extension with horizontal polarization

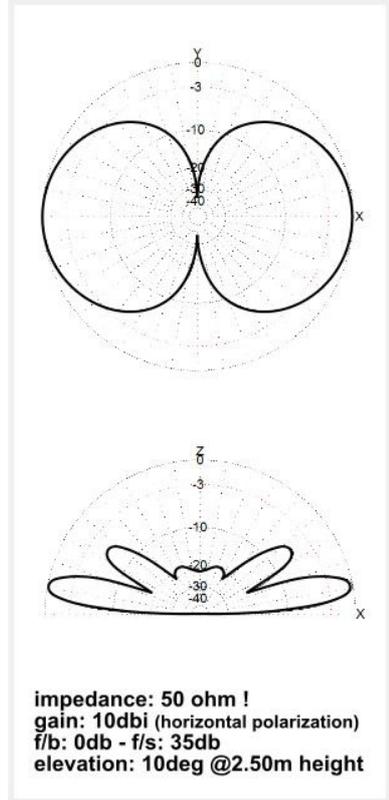
BY IZ10QU



portable mobile (drawing to scale)



size: just 22.5x149 cm



impedance: 50 ohm !
gain: 10dbi (horizontal polarization)
f/b: 0db - f/s: 35db
elevation: 10deg @2.50m height

gain: 10dbi



3d-printed parts



1 minute ready to play



packed & low weight

la discussione è poi rimasta, come dire, sopita per un anno, senza che nessuno prendesse l'iniziativa di realizzarne una per uso proprio, finché io, IK0BDO, interessato alle antenne "di scorta" VHF, da issare su canne da pesca, ho seguito i suggerimenti di Stefano IZ1OQU.

scrivo sul Forum MQC:

"ad un anno di distanza dall'apertura di questa discussione, interessato nella realizzazione di antenne "veloci" da innestare in cima alla mia CDP di tre metri (con l'RG58 che vi scorre dentro e termina con un classico connettore da alimentazione DC 12V) ho voluto realizzarla.

Le misure sono quelle indicate da Stefano IZ1OQU, con la differenza che è alimentata in cima, anziché in basso.

L'ho paragonata, in sola ricezione, ascoltando un beacon che qui, in Toscana, arriva molto basso, su 144.434 MHz, IQ5MS/B.

L'ho paragonata sia con un Dipolo aperto, una Delta Loop (se ne è parlato qui, in un'altra discussione) ed ora con questa Doppia Quad - meglio sarebbe dire Doppio Rettangolo Verticale

...

La sensazione è che essa vada un pochino meglio, specie il lobo sembra più stretto e questo farebbe intuire che ci sia un po' più di guadagno.

Prove strumentali non è stato possibile farle: l' SMeter dell'817 è a ZERO, ma l'orecchio intenderebbe suggerire che l'ultima antenna, in diverse successive prove, vada meglio.

L'irrigidimento è effettuato è tramite canne di impianti elettrici in plastica, le due superiori da 16 mm e quella in basso da 25 mm, forate alla misura che, in quel punto, ha la conicità della CDP in modo che la parte bassa resti ben serrata alla canna da pesca ed i fili, di conseguenza, ben tesi.

La canna superiore porta un connettore del tipo da pannello alimentazione DC, ed ha incollato ortogonalmente un pezzetto di canna, sempre da 16 mm, per evitare flessioni e sforzi sul connettore maschio, con cui termina la CDP.

Il ROS manifestato dall' 817 è di una "sola tacca". Qui, purtroppo, non ho il ROSmetro che è rimasto a casa. La realizzazione mi sembra, comunque, accettabile.

Probabilmente sarà in aria, per prove comparative, durante il Field Day WxM del 17 Luglio prossimo, insieme alla Yagi."





(esemplare di Stefano IZ1OQU).

Qui termina la descrizione di questa stranissima antenna.

Per i risultati sulle sue performance vi rimando alle Relazioni fatte sia da Stefano IZ1OQU, <http://mqc.beepworld.it/attivazioni-wxm-2016.htm>

**IZ1OQU - MONTE CAUCASO
IZ1OQU - MONTE MONEGLIA**

nonché da me, IK0BDO: <http://mqc.beepworld.it/classifiche-e-relzioni-2014.htm>

IK0BDO/5 - Field Day WattxMiglio 2016

ma anche alla visione del filmato su: <https://www.youtube.com/watch?v=mt4V09dpCFo>

Autocostruzione: La MOXON di ROI (I1ROI)

“MOXON”, una due elementi molto semplice e divertente da costruire, con un rapporto avanti-indietro di 20 – 25 dB, un guadagno di circa 4 dB rispetto al dipolo e un’impedenza di 50 Ohm... quindi con onde stazionarie pressoché nulle... cosa volete di più?!

Per il calcolo dell’antenna si usa l’apposito programmino (*gratuito*) scritto da Dan Maguire, AC6LA, basato su di un algoritmo sviluppato dal compianto L. B. Cebik, W4RNL.

Il programma chiamato “MoxGen” è reperibile sul web, per esempio al seguente indirizzo: <http://www.moxonantennaproject.com/design.htm>

La mia esperienza si limita ai 144 per uso portatile (SOTA) e ve la descrivo.

Ho usato i seguenti materiali:

- tubi di plastica per impianti elettrici di 16 mm di diametro (una sbarra),
- 4 angolari a 90° (per gli stessi tubi),
- 3 “T” (per gli stessi tubi)
- 4 *steccoline* di plastica trasparente (quelle usate per mescolare il caffè dei distributori automatici)
- un pezzo di cavo RG58 (*almeno due metri, il mio è troppo corto e richiede un “barilotto”*)
- un PL per cavo piccolo

Ecco come ho fatto:

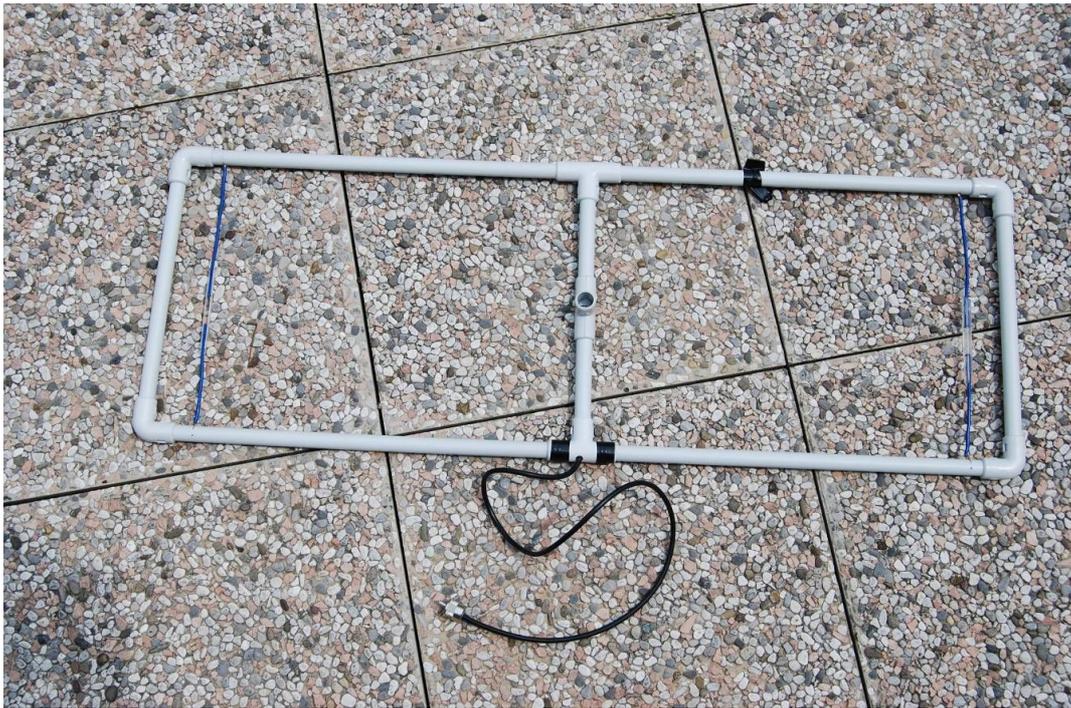
Questa è l’antenna con il filo e cavo già assemblati ma smontata per il trasporto:



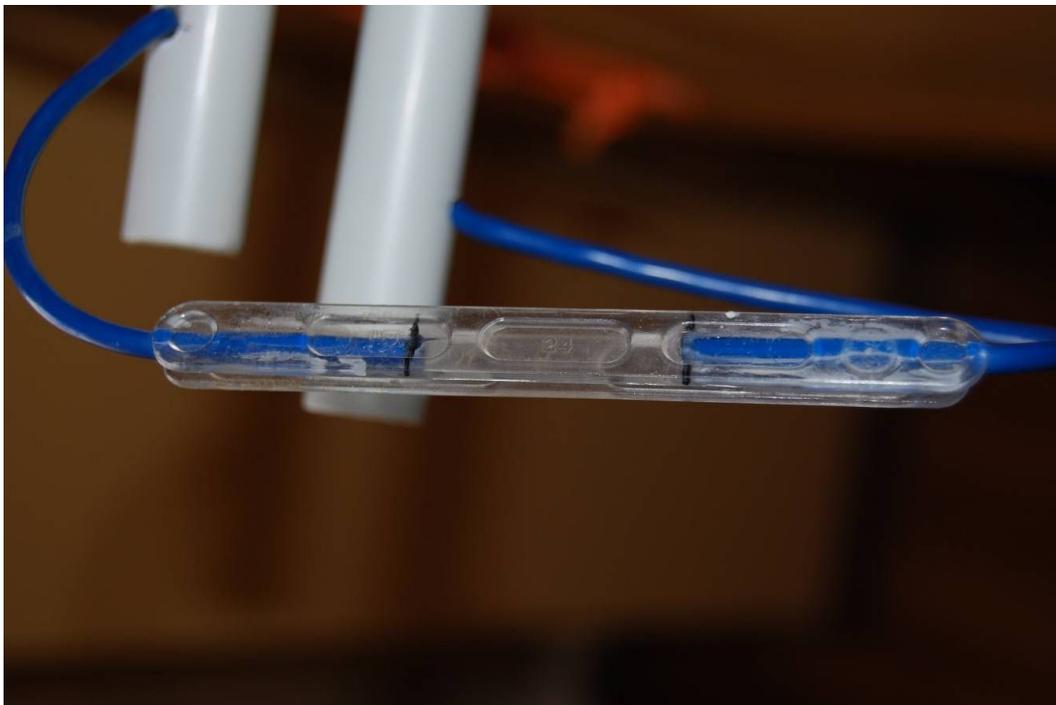
I tubi mi sono serviti per realizzare il “telaio” su cui si può “tendere” il filo elettrico (rivestito) con cui si realizzano i due elementi, le *steccoline* “del caffè” servono per incollare gli estremi degli elementi di filo alla distanza giusta. Il tutto è smontabile e rimontabile in un attimo ed è un buon passo verso una realizzazione portatile “leggerissima”, anche se ovviamente il guadagno è quello... di una due elementi !!

Prove sul campo mi hanno confermato l’efficienza del tutto.

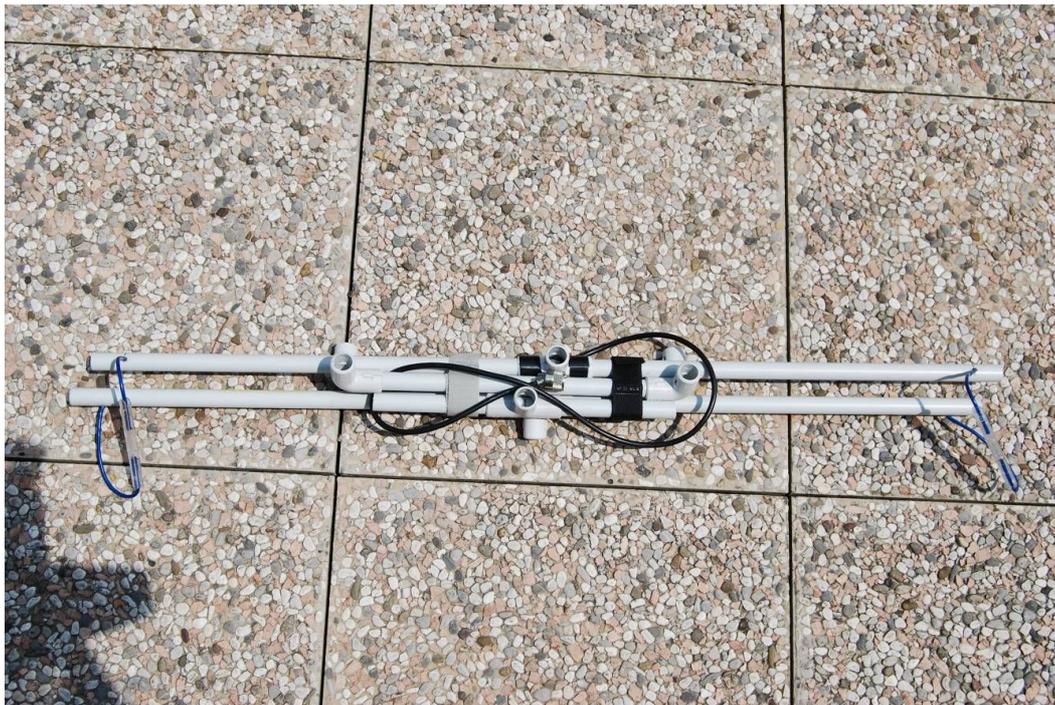
Antenna montata semplicemente incastrando i tubi fra di loro (senza incollarli):



Questo che segue rappresenta il particolare di come ho tenuto distanziati gli estremi dei due elementi con due “asticciole” per “girare” lo zucchero nelle tazzine da caffè... incollate con il Bostik



L'antenna nuovamente smontata e bloccata con due "velcro", pronta al trasporto nel sacco da montagna.



Il collegamento fra il cavo coassiale (RG58) e i due fili elettrici del dipolo è stato realizzato inserendo un piccolo "mammut" all'interno di una "T" e facendo successivamente uscire il coassiale da un foro poi abbondantemente bloccato con colla plastica a caldo per impedire movimenti non desiderati.

Particolare interessante è che essendo montata (incastrata) con un "T" su di un palo verticale (tubo PVC), non essendo neppure questo incollato, è possibile passare dalla polarizzazione orizzontale a quella verticale con... un semplice sospiro!

That's all folks". Alla prossima volta.

Per chi avesse piacere di realizzare quanto descritto e gradisse ulteriori precisazioni, sono a completa disposizione.

73 e MNY DX de I1ROI – Giorgio.



Attività: CIMA STRONZI - I/LG-102 - JN44SG - 845m - 3/7/2016 IZ1OQU

Strade dai Nomi un po'...così: Toponomastica Maliziosa

<http://www.placidesignora.com/2011/10/05/strade-dai-nomi-un-po-cosi-toponomastica-maliziosa/> (n.d.r.)

riportiamo questa attivazione, fatta da Stefano IZ1OQU in quanto rappresenta una delle attività che hanno richiesto un impegno fisico non indifferente. Spesso si legge che il Mountain QRP Club è composto da un gruppo di "pelandroni" e che l'attività radio fatta dalle "vere" è cime è prerogativa solo di altri ...

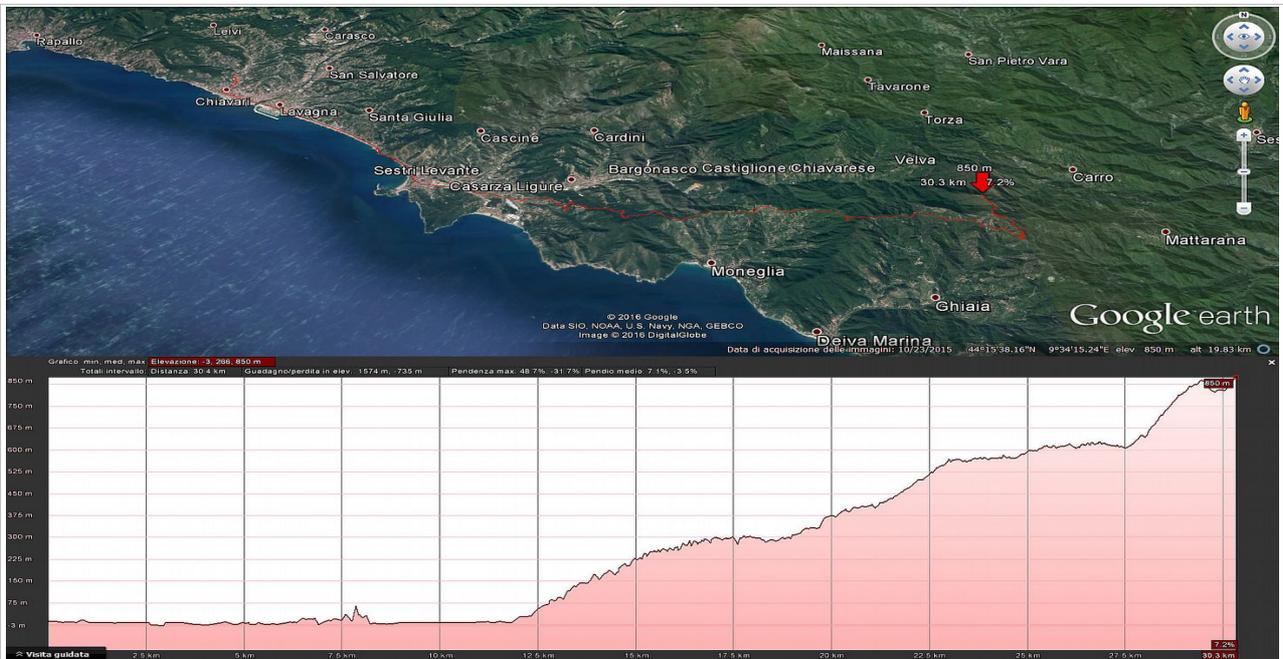
Giornata soleggiata contro ogni previsione (doveva esser nuvoloso) e vento di mare fresco, piacevole. Attorno a mezzogiorno decido di tentare l'impresa nel pomeriggio: andare a far radio da qualche posto dove non vado da un po' di tempo. La scelta ricade verso levante e le opzioni sono due: il Monte di Moneglia o la più distante Cima Stronzi.

Parto alle 13:20 equipaggiato come al solito: mountainbike e bibite in surplus.

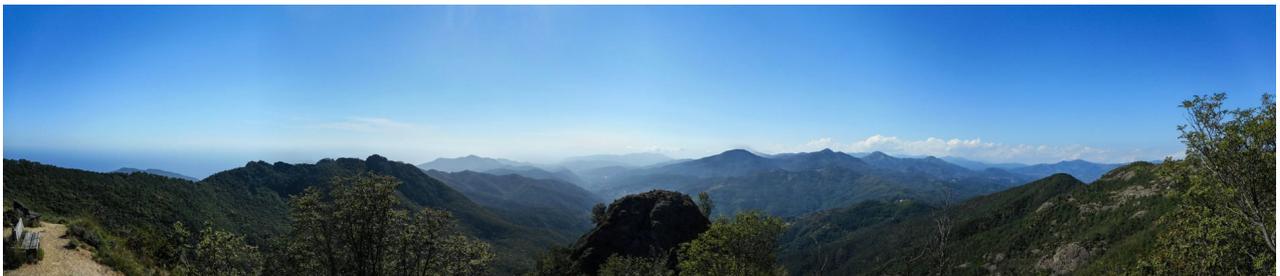
Dopo 12km comincia la salita, subito molto ripida ma a tratti coperta dal sole con aria costante che soffia e tiene lontano il caldo. Davanti a me c'è il Monte di Moneglia che mi strizza l'occhio e sembra dire "sali su" ma a guardare meglio quella guglia e il sentiero di crinale, mi passa la voglia. Oggi mi sento abbastanza bene e voglio osare di più.

Supero tutti i possibili imbocchi di sentieri che porterebbero al Monte di Moneglia, arrivo stanco al Tagliamento, dove l'Aurelia si congiunge con la strada che sale da Deiva Marina. Da questa zona vedo bene la meta: il massiccio roccioso dei monti Pietra di Vasca e San Nicolao, dietro ai quali resta coperta Cima Stronzi.

Da questo punto in poi è fatica estrema: mi trovo circa a 620m slm e devo risalire a 850 circa. La salita è ripidissima, con tratti superiori al 10% e tutti km che ho alle spalle (quasi 30) e tutta la salita già fatta (circa 15km) si sentono. Arrivo al monte San Nicolao alle 17:00, in altri 15 minuti risalgo fino a cima Stronzi su un sentiero sconnesso. Lo ricordavo meglio ma l'acqua ha fatto tanti danni. In alcuni punti tra fondo sdruciolevole e bici pesante di equipaggiamento radio, scivolo.



In vetta è fantastico: il panorama che si apre è ampissimo tra mare e valli interne, anche se sporcato dalla foschia.



Appoggio la bici, fisso la canna da pesca al montante della panca in legno, mi siedo e provo a fare un'ora di attività radio.



La propagazione in 20 metri è lunga: ascolto pochi europei, con QSB esagerato, che non mi ascoltano nemmeno con 5W m, soprattutto, ascolto costanti ben tre indiani a S9 e diversi americani appena sopra al fruscio. Purtroppo gli indiani son coperti di chiamate da ogni dove... A fatica concludo 4 contatti in un'ora, con persone che non fanno altro che ripetere "propagazione non ideale", poi devo smontare perché altri 30 km mi aspettano per tornare indietro. Alle 20:00 circa sono a casa, piuttosto stanco, soddisfatto per il pomeriggio avventuroso. Dal punto di vista radiantistico, son certo che a restare on-air fino sera ci sarebbe stato da divertirsi...

Attrezzatura:

Yaesu FT817 e batterie LIPo

Antenna autocostruita dipolo fuoricentro verticale bibanda 20+10 m

Attenuatore di potenza 10+10db (non utilizzato)

Attività: Forte Spitz Vezzena 1908 m slm (I3NJI)

nota di accompagnamento alla Relazione, di I3NJI:

SALVO ALTRE ATTIVAZIONI NON NOTE, CON QUESTA SIAMO A 50 SITI DISTINTI ATTIVATI PER IL DIPLOMA.

Nutro la speranza di vedere i 100 siti attivati a fine Diploma : sarebbe un bel colpo !

I3NJI - Vitaliano Gregori

Thiene (VI)

Mountain QRP Club - Socio #117

Diploma "La Radio e la Storia – 100 anni della Grande Guerra"

Attivatore	I3NJI/IN3
Sito attivato / Altitudine:	Forte Spitz Vezzena / 1908 m
Referenza M.Q.C. / info per diploma:	TN-008 / fortificazione austro-ungarica
Provincia / Comune:	Trento / Levico
Coordinate: / Locator:	45°58'44" N, 11°20'36" E / JN55QX
Data / progressivo attivazione:	12 Agosto 2016 / 21^ (10^ del 2016)

Non voglio trovarmi al forte, il quale si trova sulla punta estrema dello Spitz Vezzena assieme a decine di visitatori, dato che lo spazio in vetta è molto ristretto. Quindi sveglia alle 04:30 per essere al passo della Vezzena alle 06:00.

La temperatura a 1600 m non è certo estiva: infatti sono solo 3°C.

A discapito delle previsioni meteo, in quota si vedono nuvole basse che coprono la vetta.

In ogni caso, assieme alla moglie, si parte. Dopo circa 20' si transita di fronte ai ruderi di Forte Busa Verle (v. foto), anch'esso una fortificazione austro-ungarica della Grande Guerra.

Proseguendo per la ex strada militare alle 08:30 siamo in vetta, avvolti da nuvole che a tratti però si rompono e lasciano intravedere il panorama sottostante, in particolare i laghi di Levico e Caldonazzo.

Purtroppo la vista non può spaziare oltre, per le Dolomiti causa nuvole.



La vetta è oggetto di lavori di sistemazione delle protezioni anticadute: infatti finora nulla proteggeva i turisti dal salto di ben 1300 m sulla sottostante Valsugana. Non si può pertanto vedere la parte del forte lato valle: il resto è solo un ammasso di blocchi di cemento che davvero si confondono con le rocce della cima.



Per la salita ho pensato bene di alleggerire lo zaino “nella parte tecnica”, in particolare ho lasciato a casa tutte quelle cose che si portano “perché non si sa mai” e, soprattutto, ho con me una nuova batteria ben più leggera anche se ovviamente di capacità ridotta rispetto alla solita – che tra l’altro non ho mai sfruttato -. E non ho con me il supporto da 12 metri, troppo pesante, 3Kg, bensì la semplice canna da pesca da 9m e solo 900 gr.

Il tempo di attaccare il supporto ad una recinzione in fase di costruzione, stendere la EFHW e di sistemare RTX e ATU e sono in RX in 40m. Segnali fortissimi e chiari da varie aree italiane ed estere, nessun disturbo atmosferico particolare, men che meno vi è man-made noise. Ho fatto 10 QSO, tutti, tranne 1, con segnali eccellenti, sopra l’S9, sia dato che ricevuto. Le solite meraviglie per i 5W .



Salvo altre attivazioni non note al momento di scrivere, con questa il Diploma è a 50 siti attivati: mi pare già un bel risultato.

Il forte Spitz Vezzena, assieme al forte Verle, furono il bersaglio dei primi colpi di cannone all’inizio della Grande Guerra, sparati dal Forte Verena Il Forte, chiamato anche Forte Spitz Levico, è il forte più orientale dell’intero sbarramento degli altopiani di Folgaria, Luserna e Lavarone. Venne ricavato direttamente dalla vetta dello Spitz di Vezzena, una montagna che divide gli altopiani e la Valsugana, a 1908 metri s.l.m.. Essendo così alto, questo forte aveva soprattutto una funzione di osservatorio e di controllo del territorio. Da qui infatti si dominano diverse zone molto combattute durante la Grande Guerra come il Massiccio del Pasubio, tutta la zona degli Altopiani e anche la Valsugana, ipotetica via di accesso verso Trento. I lavori iniziarono nel 1907

su una parete a strapiombo che scende per oltre 1300 metri fino a fondovalle. Allo scoppio della guerra però i lavori non erano stati ancora ultimati ed infatti l'armamento era molto semplice con solamente alcune mitragliatrici per la difesa ravvicinata posizionate su cupole girevoli. Era composto da tre piani ed era senz'altro una delle strutture militari più abitabili: le stanze erano ben illuminate, dotate di stufe, una buona ventilazione e da buoni servizi igienici. La corrente elettrica però mancava e l'illuminazione era garantita da lampade ad acetilene (compreso il riflettore a scomparsa dell'osservatorio). Il telefono permetteva di mettersi in contatto con tutte le altre strutture difensive della zona.

73 de I3NJI Vitaliano

Attività: Arcipelago della Maddalena 17/30 luglio 2016 (IM0/IZ0WRS)

Dal 17 al 30 luglio 2016 ho passato un paio di settimane sulle isole di La Maddalena e Caprera, e ne ho approfittato per ritagliarmi alcuni spazi di attività radio.

Ho portato il fido FT817, dipolo multibanda 6-20 metri e la piccola MOXON per i due metri.

In fin dei conti ho svolto essenzialmente attività in VHF; per la partecipazione al Contest Maratona VHF del Sud ho fatto un report a parte in quanto si è anche trattato di una attivazione WxM.

Ecco di seguito un report delle altre tre uscite che ho fatto, e che rientrano nella categoria QRP portatile.

Uscita 1 - 19 luglio Monte Tejalone JN41RF – sopralluogo per il contest del 24

Devo effettuare un sopralluogo su questo monticello di 212 metri in vista del contest VHF di domenica prossima per cercare un adeguato luogo di operazioni e per vedere se posso mettere le antenne senza portare il treppiede.

La salita è abbastanza breve ma ripida, comunque i panorami che si aprono ripagano la sudata sotto il sole.

La parte finale della salita si trasforma in una ripida gradinata di 160 scalini di granito malfermi ed anche abbastanza esposti nel tratto finale.

In cima si gode di uno splendido panorama a 360 gradi ma una casermetta scherma una parte di angolo verso la Corsica e la Spagna; poco male.

Mi accorgo subito che è impossibile stendere il dipolo, lo spazio a disposizione è poco la piattaforma rocciosa sommitale strapiomba su quasi tutti i lati; poco male anche qui, sono venuto per verificare le condizioni VHF.



Su una roccia vicina è conficcato un paletto metallico che sembra fatto apposta per il mio palo; mi devo sporgere un poco sul precipizio, ma senza eccessivi rischi.



Pochi minuti e sono operativo, e la casermetta mi regala pure un angolo di ombra insperato

Grazie ai post messi su ARI Fidenza e sul Forum MQC, alle prime chiamate risponde la zona 8, poi la 5, poi la 9 ed appare anche IK0BDO che sarà una costante ed amichevole presenza in questo mio soggiorno.

Un paio di ore e concludo 10 QSO con un QRB massimo di circa 630 km; sono soddisfatto anche del funzionamento della piccola MOXON, promossa sul campo.

Con IZ5ILX concludiamo con successo anche un QSO in FM, QRB circa 330 km.

Soddisfatto smonto tutto e me ne scendo giù sognando grandi prestazioni per il contest di domenica...e mentre bel bello me ne scendo, all'improvviso mi imbatto in un gruppetto di cinghiali....ma forse questi sono una specie autoctona e non sono aggressivi perché se ne vanno tranquillamente nel sottobosco e li sento allontanarsi.

Però uno spavento me lo sono preso!

Uscita 2 - 20 luglio – Santa Trinita - JN41RF

Lungo la strada panoramica de la Maddalena avevo individuato una promettente collinetta con un vecchio edificio militare, nei pressi della chiesetta di Santa Trinita.

Purtroppo quando mi avvicino per salire sulla collinetta mi accorgo che la zona è privata e recintata, per cui dopo una rapida occhiata nei dintorni mi accontento di un cocuzzoletto adiacente. Ma le piante sono spinose e graffiano, le rocce sono scoscese e tira un forte maestrale; fatico anche a tenere l'equilibrio.

Non so come ma riesco a tirare su il dipolo HF graffiandomi tutte le mani, ed infatti la pagina del taccuino-log è macchiata dal sangue che mi esce dai tagli.

Dopo mezz'ora di inutili chiamate in 6 e 10 metri, tiro giù tutto e monto la MOXON per i due metri: ho ancora non più di mezz'ora di tempo e inizio a chiamare.

Niente per una decina di minuti, poi ecco una risposta ... EA3EVL in JN00HR da Tarragona con QRB di 750 km, il mio record!!!

Beh che dire, sono soddisfattissimo anche di un solo QSO!!!!

Non ho fatto foto in questa uscita perché nelle condizioni avverse me ne sono proprio dimenticato!

Uscita 3 - 29 luglio – Batteria Candeo - JN41RF

Lo scopo della uscita di oggi sarebbe di attivare il Becco Vela, una collina di 160 metri (non valida per WxM quindi), dove nel 1902 Marconi installò una stazione per verificare la possibilità di un collegamento diretto con Roma.

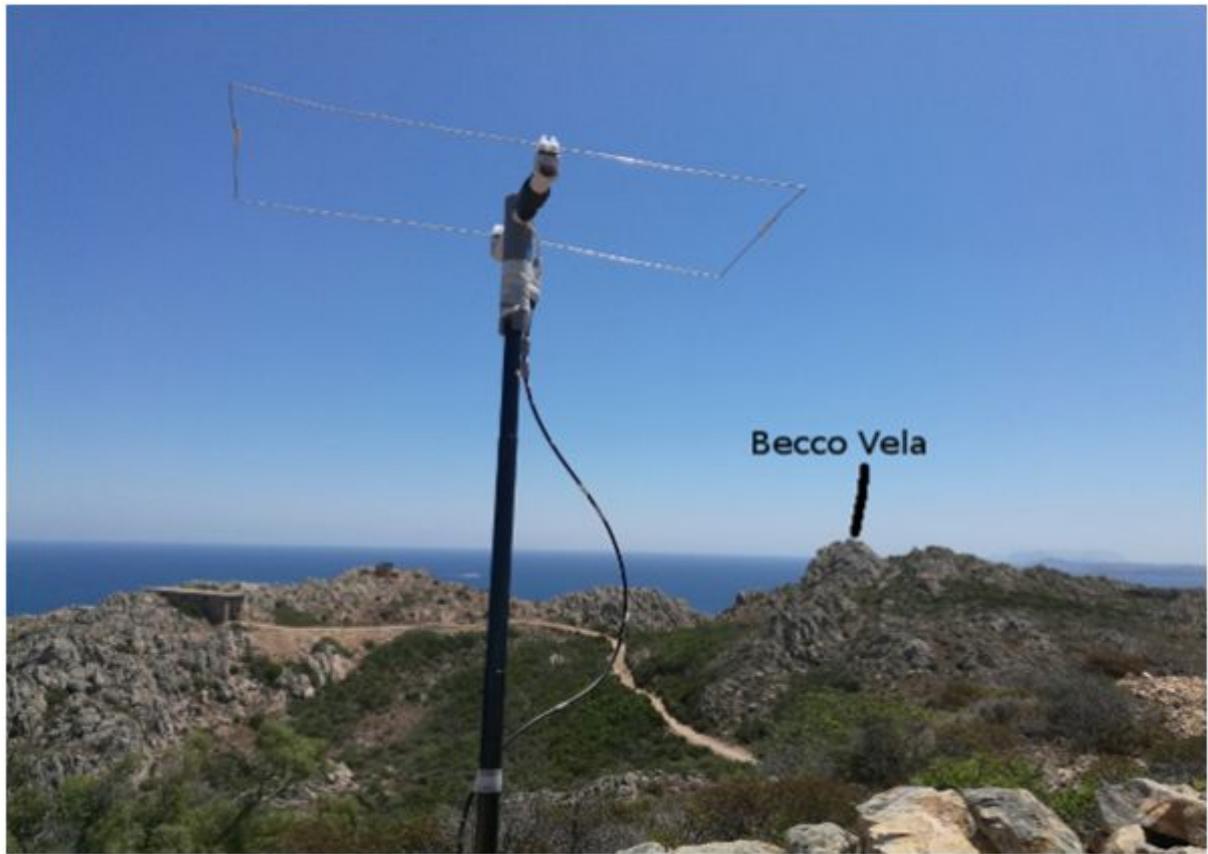
Ma arrivato sotto il picco roccioso del Becco non riesco a trovare il sentiero a causa della folta ed intricata vegetazione, e dopo qualche tempo di inutile ricerca desisto, mi guardo intorno e decido di salire su un colle adiacente più basso di pochi metri e sul quale, nella seconda guerra mondiale, si trovava una batteria di artiglieria.

Salendo sul colle con un sentiero ben tracciato si incontrano diverse costruzioni in rovina, tra le quali la meglio conservata è una camerata per la truppa, con ancora qualche traccia dei letti a castello, dei bagni, delle cucine e della immancabile scritta "VINCERE", memoria del ventennio. Interessante anche dal punto di vista storico.

https://www.youtube.com/watch?v=za1P1_5LwOA



Tra le tante piazzole e macerie di baracche individuo una postazione dove poter fissare il palo con gli elasticoni anche in modo precario, tanto la MOXON è leggerissima e oggi non soffia forte il maestrale; ho pure uno spicchio di ombra.



Seduto su un sasso inizio le operazioni.



Provo qualche chiamata in FM a 145.500 e faccio un rapido QSO sul Ripetitore IR5AA del Monte Amiata, con 500 mW ... mi devo dare anche io al QRPP, con l'attenuatore

Poi inizio a chiamare e pian piano arrivano i corrispondenti, gli spot sul cluster e numerosi QSO con QRB notevoli, date le condizioni e l'antenna.

Il meglio arriva con IV3GBO da Udine (QRB 612), 9A3CX dalla Croazia (QRB 566) e EA3RCG (QRB 573).

Ogni tanto provo a fare ascolto su 145.500 FM ma non ascolto nessuno; invece IU2GDU in attivazione FM Montano mi ascolta e mi registra pure mentre sono in QSO TNX!!!

Intanto appare IK0BDO che mi fa compagnia e con il quale facciamo pure un QSO in FM, al limite, ma fattibile.

Con diversi amici della zona 5 e 0 facciamo delle prove con 500 mW e ci si ascolta benissimo l'anno prossimo QRPP !!

Dopo tre ore di divertimento puro torno a casa con 18 QSO e QRB ottimi per le mie piccole condizioni di lavoro.

L'anno prossimo mi doterò pure di una yagi per i 70 cm, molti corrispondenti mi hanno chiesto la prova ma non avevo l'antenna, purtroppo.

Infine ... FT817 i migliori soldini spesi ... troppo divertente, e la piccola MOXON fatta con pezzi di recupero è stata ampiamente promossa sul campo.

Infine ecco la mappa di tutti i QSO fatti in queste due settimane di IM0, Arcipelago della Maddalena.



Attività 20° Apulia VHF QRP Test / Field Day WxM - IQ4AX - MOP (IK4WKU) :

Il **monte Cervarola**, con i suoi 1623m slm è una delle cime poste alla base del Monte Cimone, nel suo versante nord. La posizione è strategica e pure la sua conformazione, a "panettone" molto ampio aperto a tutto orizzonte se escludiamo la chiusura a SW del Cimone appunto.

La sommità è dedicata al pascolo di cavalli e bovini e arrivarci è abbastanza complicato... Servono aiuti, mezzi e persone del posto...

Dopo alcuni mesi di preparativi logistici eccoci arrivati all'alba di domenica 17 Luglio ore 05z, con la squadra che si ritrova al bar Sport di Montecreto, un suggestivo paesino ai piedi del monte Cimone, immerso nei boschi.

Con me c'è **Fabrizio IU4DCR** che da Mirandola è dovuto partire alle 02z e al seguito c'è **Massimo IU4DKH** con sua moglie **Daniela** su di un Defender...

Ad aspettarci e a fare gli onori di casa c'è **Giuseppe IZ4VZI** e **Marco IZ4VSZ**.

Iniziamo l'ora di risalita del sentiero sterrato immersi in una boscaglia incantata e attraversata dai primi raggi di sole. Il meteo è formidabile, la temperatura anche e l'entusiasmo è alle stelle per l'attività radio QRP 2m che faremo per la prima volta dalla cima del **monte Cervarola JN54IF**.

Il tempo stringe e alla fine del sentiero dobbiamo passare tutto il materiale sui mezzi "off road" per affrontare la "salitona" che ci porterà da lì a poco sul punto più alto.

Con un veloce passa mano riusciamo a trasferire tutto il necessario nel punto dove piazzare una **11el F9FT** munita di rotore ed **LNA**, l'ampio gazebo, tavolo, sedie e le apparecchiature, oltre a due grosse batterie.

Il mio ottimismo di poter far funzionare tutto a 12v con le batterie svanisce ben presto.

Forse ho preteso troppo o forse le batterie non sono al top.

Via il PC, via il rotore ma, nonostante tutto, faticiamo a mantenere effettivi i **5W del IC 910**.

Partiamo a quasi un ora dal via ma di più non si poteva. Dopo i primi QSO lascio il posto a **Fabrizio IU4DCR** che porta in velocità l'attività di **IQ4AX**.

Grazie alla mia adesione dell'ultimo minuto al **MQC (Mountain QRP Club)** dietro consiglio di **Roberto IK0BDO**, riusciamo a passare il moltiplicatore **MQC 257** che raddoppia il nostro QRB per chi ci collega; ottimo !!

Proporzionalmente al set up non ci sono grossi colpi di scena... la porta orientale verso 9A regala bei QSO, entrando fino in **JN95LM, 9A8D con 666 Km**.

Dopo **Fabrizio** tocca a **Marco IZ4VSZ** nella sua probabile prima esperienza in VHF contest : no problem !!.

Il silenzio della montagna viene interrotto solo dalla voce dell'operatore ma tutt'intorno regna un paesaggio rilassante e piacevole come piacevole risulta questa esperienza fuori dagli schemi ai quali **IQ4AX** è abituato nei contest internazionali.

Le 14z arrivano ben presto dopo circa **90 QSO**. E' tempo di smontare e ritornare alle auto che lentamente ci riporteranno a valle. Foto di gruppo, un caffè preparato da **Daniela** e con il monte alle spalle tutti a casa...

Grazie a voi che ci avete contattato.

73 de Marco IK4WKU

Locator: JN54IF M. Cervarola (MO) 1623m asl

Operators: IK4WKU (MQC 257), IU4DCR, IZ4VSZ, IU4DKH, IZ4VZI

Rig: IC910 ,PWR 5W

Ant: Yagi 11 el F9FT + LNA Dressler



con questa Relazione termina il nostro Bollettino.

Per chi non conoscesse questo Team - IQ4AX - ARI Modena - aggiungo che, oltre ad essere molto conosciuto in ambito Contest V-UHF, esso rappresenta uno dei più affiatati e validi team presenti in VHF in Italia.

Esso primeggia spessissimo nelle gare internazionali, operando sempre QRO e con multi-sistemi di antenne.

Già lo scorso anno, questo Team, partecipò all'Apulia QRP Test. ottenendo brillanti risultati; quest'anno, con il loro Team Leader Marco IK4WKU divenuto nostro Socio, ha dato una dimostrazione che l'attività QRP non viene poi disdegnata da chi, come loro, opera di solito in ben altre condizioni.



**Tutte le Relazioni sulle attivazioni effettuate nel periodo
le potete trovare nelle varie Sezioni del nostro sito Internet:**

<http://mqc.beepworld.it/>

News: i nostri nuovi Soci: IZ0GZW, IU2EGW, IU0GCI, IZ1KVQ, IZ5IPA, IQ2IR

Diffondete il GEKO Magazine fra i Vostri amici.

**Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione
richiedendolo a iq3qc.qrp@gmail.com**

**Sono graditi i contributi dei lettori particolarmente con articoli
tecnici e di autocostruzione.**

Per iscriversi al nostro club:

<http://mqc.beepworld.it/modulistica.htm>

Forum MQC: <http://mountainqrp.forumfree.it/>

Arrivederci al prossimo Bollettino.

Il Team di Redazione del Bollettino del Mountain QRP Club

e-mail: iq3qc.qrp@gmail.com